Wellness tourism, un business da 439 miliardi di dollari

Hotel e benessere. Sembra essere questo il binomio vincente dell'hotellerie per il 2014. Un matrimonio - quello fra ricettività e wellness - di reciproca convenienza, capace di generare precise strategia di marketing e soprattutto capace di attrarre, come servizio, target diversi. Lo dimostra **una ricerca del SRI International, commissionata dal Global Spa & Wellness Summit (GSWS) e ripresa dall'agenzia Asca, secondo cui il "wellness tourism" rappresenta ormai il 14% della spesa turistica mondiale con un mercato da 439 miliardi di dollari**. La domanda di questa tipologia di turismo crescerà poi del 9% l'anno fino al 2017, il 50% più in retta del turismo tradizionale. **L'indagine, pubblicata sulla rivista americana SpaFinder, che da anni indaga il mercato del benessere di tutto il mondo e le relative tendenze, rivela una vera e propria esplosione di "Healthy Hotel"**: le strutture sono infatti sempre piu' indirizzate al concetto "salute" piuttosto che al concetto "wellness". Dai menù - concepiti per celiaci e vegani - alle discipline rilassanti come l'Ayurveda, la meditazione, diverse tipologie di massaggi ai programmi di bellezza specifici, csedute di medicina estetica comprese. L'ultima frontiera è la vacanza più botox: succede ad esempio in strutture di lusso in Texas, grazie a collaborazioni con prestigiosi studi medici cittadini. In Messico e in Colombia vanno invece sempre piu' di moda gli "hotel-clinica", ovvero strutture che uniscono la clinica dove sottoporsi a un procedimento di chirurgia estetica e l'hotel dove riposarsi e rilassarsi dopo l'intervento. E in Italia? Il primo ad offrire gratuitamente ai propri ospiti la consulenza di un medico estetico è il **Green Park Resort di Tirrenia**, un lussuoso hotel immerso in cinque ettari di macchia mediterranea, che, in collaborazione con un famoso medico estetico, Maria Grazia Caputo, ha lanciato la campagna "Take an advice": visita specialistica e relativi trattamenti estetici ad hoc per i clienti che ne fanno richiesta.